

Scuola Primaria “Collegio Dimesse” – UD1E001008
Scuola Secondaria di 1° grado “M.C. Nannei” – UD1M008008
COLLEGIO DIMESSE
UDINE

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F.

e

PIANO DI MIGLIORAMENTO

triennio 2025 - 2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola

La scuola del Collegio Dimesse realizza la sua opera educativa di "istruire la mente per educare il cuore" sulla base di una tradizione secolare che trova le sue radici nell'attività pedagogica delle Suore Dimesse che, fin dal 1656, operano nella città di Udine per la formazione prima delle sole fanciulle e più tardi anche dei fanciulli.

È una scuola paritaria, riconosciuta dallo Stato Italiano per aver fatto proprie le Indicazioni ministeriali nell'osservanza delle norme della legge e pertanto in facoltà di rilasciare titoli di studio validi e riconosciuti.

Offre un servizio di grande utilità alle famiglie e si configura come realtà sociale di notevole valenza nel campo della libertà di educazione sancita dalla nostra Costituzione.

L'itinerario che la nostra scuola si propone mira a rendere l'alunno capace di accogliere e realizzare la vita in un giusto rapporto con se stesso, con gli altri e con Dio.

Le classi sono miste, accolgono alunni provenienti dalla città, dalla periferia e dai comuni vicini.

Gli insegnanti sono relativamente giovani, con il giusto livello di entusiasmo e di esperienza e sono continuamente stimolati a migliorare le proprie competenze; curano un clima di condivisione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole delle modalità di comportamento che favorisca anche l'apprendimento, sfruttando tutti gli strumenti didattici di cui la scuola dispone. L'aspetto della valutazione è condiviso da tutti gli insegnanti e tenuto sempre presente nella sua complessità poiché gli insegnanti lavorano insieme, non divisi in dipartimenti o per classi parallele, essendo la scuola di dimensioni ridotte.

L'ambiente

La scuola dispone di aule normali, aula computer, aula di scienze, aula di disegno, aula di musica, palestra. Le aule sono spaziose, luminose, pulite e silenziose in quanto rivolte verso gli spazi interni della scuola. Ogni aula è dotata di una piccola biblioteca e di spazi per la custodia dei libri dei ragazzi del doposcuola.

Tutti gli ambienti scolastici sono dotati di videoproiettori e di connessione internet.

Gli insegnanti possono usufruire di un'aula proiezioni (80 posti) e di un auditorium (200 posti).

Ci sono inoltre attrezzature all'aperto idonee al gioco, usate nei tempi di ricreazione degli alunni con la vigile sorveglianza dei docenti. Il campo di pallacanestro e pallavolo, la nuova pista di atletica, il prato alberato e il campo da calcio, con le loro dimensioni, permettono ampi spazi di movimento agli alunni.

La scuola si trova in centro città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici anche dagli alunni provenienti dai comuni limitrofi.

A chi si rivolge

Le scuole gestite dall'Istituto delle Suore Dimesse – Primaria e Secondaria di primo grado – offrono il loro servizio a tutti: a coloro che condividono l'impostazione della scuola e a coloro che, pur non sentendo come prioritario il problema dell'educazione cristiana, si pongono in atteggiamento di sincera e onesta ricerca di una efficace collaborazione educativa.

Ai genitori che "... rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli, rifiutando ogni tentazione di deroghe" (da La scuola cattolica oggi in Italia, 43) è richiesto di:

- conoscere l'ispirazione cristiana della Scuola che pone al centro della sua proposta il messaggio di Cristo come risposta agli interrogativi dell'uomo;
- condividere il progetto educativo e collaborare per la sua realizzazione partecipando attivamente alla vita scolastica dei figli;
- promuovere e favorire occasioni di incontro, di confronto, di dialogo, di approfondimento.

Ai docenti come diretti responsabili della realizzazione del progetto educativo "è domandato, come fedeltà ad una specifica vocazione e a una scelta di servizio, l'impegno a far vivere e a far crescere le competenze e gli atteggiamenti richiesti dal loro compito, attraverso un cammino serio di formazione permanente" (da La scuola cattolica oggi in Italia, 35).

In particolare è loro richiesto:

- l'impegno a curare la competenza professionale mantenendosi in stato di formazione permanente;
- la disponibilità al ruolo educativo, secondo l'identità e il progetto proprio di questa Scuola;
- il rapporto significativo con gli alunni e le famiglie nella ricerca di un dialogo costante.

Le scelte educative

La scuola delle Dimesse,

- come scuola cattolica, mentre persegue le finalità proprie sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado in Italia, svolge la sua attività educativa secondo i principi cristiani e le indicazioni e i suggerimenti che le vengono dal Magistero della Chiesa, curando nello stesso tempo di arricchire il patrimonio culturale della società d'oggi, con il messaggio cristiano della salvezza, e di illuminare la conoscenza del mondo, della vita, dell'uomo con la luce della fede.
- come scuola delle Suore Dimesse, realizza la sua opera educativa di "istruire la mente per educare il cuore", sulla base di una tradizione secolare costantemente rinnovata nel tempo e aperta agli stimoli del progredire umano, sempre attenta alla formazione integrale della persona, perché questa acquisisca solidità morale ed umana, spirito di intraprendenza, ma anche di umiltà, capacità di relazioni costruttive nel rispetto della verità e della carità.
- come scuola legalmente riconosciuta e paritaria per aver fatto propri i programmi ministeriali nell'osservanza delle norme di legge, e pertanto in facoltà di rilasciare titoli di studio validi e riconosciuti, offre un servizio di grande utilità alle famiglie, e si configura come realtà sociale di notevole valenza nel campo della libertà di educazione sancita dalla nostra Costituzione.

La scuola infine si impegna a guidare gradualmente i ragazzi ad una lettura critica degli strumenti di comunicazione sociale, in particolare di Internet, della televisione, della stampa, del cinema, attraverso lezioni teoriche, proiezioni di film, lettura dei quotidiani in classe, utilizzo di trasmissioni televisive a scopo culturale e informativo, attraverso l'analisi dei mass media in genere.

Obiettivi – scuola Primaria

L'itinerario educativo che la scuola propone, in collaborazione con le famiglie, mira ad aiutare gli alunni a scoprire e a far emergere piano piano le proprie capacità per valorizzarle e farne dono agli altri.

È sempre stata un'attenzione della nostra scuola mettere al centro dell'azione educativa la persona dell'alunno fornendogli:

- conoscenze e linguaggi culturali di base calibrati per ogni anno scolastico
- abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definibili
- attività trasversali
- capacità di conoscenza di sé, di collaborazione perché sia capace (competenze) di:
 - comunicare, cioè comprendere ed esprimere
 - collaborare e partecipare
 - agire in modo autonomo e responsabile
 - imparare ad imparare
 - risolvere problemi
 - individuare collegamenti e relazioni.

Metodologia

Partendo dal concetto di educazione come sviluppo dei talenti e delle risorse che il bambino già possiede, l'insegnante si impegna a stimolare le doti personali e la creatività del bambino, favorendo la sua capacità di scelta, l'autonomia, il senso critico e l'assunzione di impegni.

L'insegnante, consapevole della sua azione educativa e didattica, esercita quindi non solo un ruolo di mediatore e di veicolatore di conoscenze, quanto piuttosto di animatore di processi di apprendimento.

L'attenzione è indirizzata sull'alunno come persona in senso globale, apprezzandolo e valorizzandolo nelle sue naturali predisposizioni e sviluppando la fiducia in sé e l'autostima, fattori che sono di fondamentale importanza in un graduale sviluppo della personalità. Si parte dal concetto che i bambini a cui venga comunicata una piena accettazione di sé, come persona globale, fin da subito, sono in grado di apprendere di più e più velocemente.

Tenuto conto delle capacità di apprendimento della classe, l'insegnante fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza, la creatività e la dotazione della scuola gli consentono.

Sono proposti: lavori di gruppo per abituare al confronto e alla collaborazione; discussioni allargate che coinvolgono più gruppi e classi per favorire la conoscenza, l'apertura e il dialogo; giochi e animazioni che coinvolgono l'alunno nella costruzione di esperienze comunitarie per valorizzare la creatività e l'interdipendenza; spazi di interazione in cui ognuno possa parlare di sé, dei suoi desideri, dei suoi problemi.

In questo contesto di sviluppo armonico di tutte le potenzialità dello studente è di grande importanza che, anche nella modalità di verifica e di valutazione, l'insegnante tenga in considerazione e valorizzi l'intelligenza e l'impegno degli alunni nelle diverse forme in cui si manifestano. La verifica stessa viene considerata un elemento importante dell'iter educativo, in quanto consente di controllare se ogni fase del lavoro è stata compresa dagli alunni; permette inoltre all'insegnante di predisporre eventuali operazioni di recupero o di riformulazione dell'obiettivo stesso in sotto-obiettivi più adeguati alle capacità del singolo.

Considerando la fondamentale importanza del coinvolgimento dei genitori nella Scuola, gli insegnanti si propongono di indirizzare la loro collaborazione in un impegno:

- ad acquisire una progressiva consapevolezza del loro ruolo primario nell'educazione dei figli;
- a conoscere il progetto educativo della Scuola, condividendone le finalità e adeguandovi i comportamenti, informando la Scuola circa i propri metodi educativi;
- a controllare regolarmente l'andamento scolastico, l'evoluzione personale ed il cammino di crescita dei propri figli;
- a partecipare alla vita scolastica, collaborando e proponendo attività di tipo formativo.

Obiettivi – scuola Secondaria di 1° grado

Mediante lo studio e l'assimilazione dei vari contenuti, propri di ciascuna disciplina, ogni alunno, secondo le proprie capacità, il proprio livello di preparazione, sarà portato gradualmente a:

- comunicare in modo efficace e corretto;
- saper leggere in maniera espressiva e sicura;
- comprendere ed usare correttamente i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- saper osservare, pensare, essere in grado di esporre i propri pensieri con chiarezza e ordine, servendosi di un lessico appropriato e ricco;
- essere in grado di riflettere e di esprimere un giudizio personale;
- sviluppare il senso critico;
- essere attento e critico nei confronti della realtà che ci circonda;
- acquisire un metodo di studio ordinato ed autonomo;
- essere in grado di apprendere, organizzare, memorizzare un contenuto, rielaborandolo in maniera personale;
- acquisire le capacità di analisi, sintesi, generalizzazione ed astrazione;
- dare soluzioni individuali ad un problema, ad uno stimolo, trasformando conoscenze ad abilità in situazioni diverse;
- ricercare il fondo logico nei fatti e nei ragionamenti, abituando l'alunno alla razionalità degli avvenimenti, dei processi e dei comportamenti;
- essere capace di usare gli strumenti didattici.

Valutazione

La valutazione è un momento importante e delicato del fatto educativo. Pur basandosi su confronti tra livelli di partenza, prestazioni e risultati oggettivi, il valutare il comportamento e il profitto di un alunno è un esprimere giudizi di merito sulla sua complessa personalità cresciuta in capacità di apprendimento, in abilità, in conoscenza, in capacità di relazione e di affetti; tutto ciò, vissuto in un determinato ambito familiare e sociale.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI

Scuola Primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Voto	COMPORTAMENTO
Ottimo	Interesse buono e partecipazione attiva; impegno costante e serio; rispetto delle regole; equilibrio nei rapporti interpersonali; collaborazione costruttiva nel gruppo classe.
Distinto	Interesse positivo e buona partecipazione; impegno regolare anche nei compiti assegnati; rispetto delle regole; tranquilla collaborazione e integrazione nel gruppo classe.
Buono	Interesse positivo ma partecipazione discontinua; impegno alterno anche nei compiti assegnati; scarso rispetto delle regole; talora disturbo nel regolare rispetto delle lezioni; scarsa collaborazione ma sufficiente integrazione nel gruppo classe.
Sufficiente	Interesse e partecipazione discontinui, impegno alterno anche nei compiti assegnati; scarso rispetto delle regole; disturbo nel regolare svolgimento delle lezioni; scarsa collaborazione e integrazione nel gruppo classe.
Non sufficiente	Continua mancanza di impegno, disinteresse palese e continuato dell'attività scolastica; violazione grave delle regole o continuato disturbo dell'attività; funzione negativa all'interno della classe; varie comunicazioni sul libretto personale o note sul registro per comportamento non adeguato.

Scuola Secondaria

PROFITTO	
Voto	Descrizione
10	Eccellenza
9	Conoscenze e competenze ampie ed approfondite
8	Conoscenze approfondite, competenze buone
7	Conoscenze abbastanza approfondite, competenze adeguate
6	Conoscenze e competenze essenziali, eventualmente guidate
5	Conoscenze stentate, superficiali, lacunose – competenze piuttosto scarse
4	Mancanza di conoscenze e competenze
3	Rifiuto del lavoro scolastico e impreparazione

COMPORTAMENTO	
Poiché il comportamento di un alunno normalmente non corrisponde esattamente ai descrittori di un unico giudizio, verranno presi in considerazione gli indicatori che lo descrivono più efficacemente. Pertanto il giudizio corrisponderà alla prevalenza dei descrittori attribuiti dal Consiglio di classe.	
Voto	Descrizione
10	A. Partecipa in modo attivo, interessato e costruttivo alle lezioni in tutte le discipline B. Collabora proficuamente con i compagni favorendo l'integrazione C. Dimostra costante, autonomo e costruttivo impegno nelle attività scolastiche D. Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico e ne favorisce il rispetto E. È sempre puntuale e rispettoso degli orari

9	A. Partecipa in modo attivo e interessato alle lezioni in tutte le discipline B. Collabora proficuamente con i compagni C. Dimostra costante e autonomo impegno nelle attività scolastiche D. Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico E. È puntuale e rispettoso degli orari
8	A. Partecipa in modo interessato alle lezioni B. Collabora con i compagni C. Dimostra costante impegno nelle attività scolastiche D. Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico E. È quasi sempre puntuale, fa rare assenze giustificate
7	A. Partecipa in modo discontinuo e/o settoriale alle lezioni B. Collabora in modo selettivo con i compagni C. Offre un impegno non costante nelle attività scolastiche D. Rispetta con fatica le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico E. È spesso in ritardo, non giustifica le assenze in modo tempestivo
6	A. Partecipa alle lezioni solo se sollecitato B. Non collabora con i compagni C. Dimostra superficiale impegno nelle attività scolastiche D. Dimostra scarso rispetto per le regole di convivenza civile e/o per l'ambiente scolastico E. Ha ricevuto richiami disciplinari F. È frequentemente in ritardo e spesso dimentica di giustificare assenze e ritardi
5	A. Non partecipa, anche se sollecitato, alle lezioni B. Si relaziona in modo conflittuale con i compagni di classe C. Non dimostra impegno nelle attività scolastiche D. Non rispetta le regole di convivenza civile e/o l'ambiente scolastico E. È stato sottoposto a provvedimenti disciplinari F. È frequentemente assente e in ritardo senza giustificarsi

Organizzazione - Scuola Primaria

Scuola: dal lunedì al venerdì, con due rientri obbligatori;

il lunedì e il mercoledì per la Quarta e la Quinta;

il martedì e il giovedì per la Prima, la Seconda e la Terza.

inizio attività didattica: ore 7.55

termine attività didattica: ore 16.00 per i giorni di rientro - ore 12.55 per i giorni i cui non è previsto il rientro

doposcuola: nei giorni in cui non è previsto il rientro, dalle ore 14.00 alle ore 16.00

servizi aggiuntivi:

dalle ore 7.30 servizio di pre-accoglienza

dalle 16.10 alle ore 17.15 servizio di post-accoglienza

mensa: tutti i giorni, facoltativa; i cibi sono preparati nella nostra cucina secondo menù vario ed equilibrato approvato dalla ASL.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	2	2
Lingua italiana	8	8	8	7	7
Lingua inglese	2	2	2	3	3
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia-Geografia	2	2	3	3	3
Educazione all'immagine	2	2	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Educazione civica					
	29	29	29	29	29

Organizzazione - Scuola Secondaria

Scuola: dal lunedì al venerdì

inizio lezioni ore 7.50

termine lezioni ore 13.45

doposcuola: dal lunedì al venerdì: 14.30 – 16.10

servizi aggiuntivi:

dalle ore 7.30 servizio di pre-accoglienza

dalle 16.10 alle ore 17.00 servizio di post-accoglienza

mensa: tutti i giorni, facoltativa; i cibi sono preparati nella nostra cucina secondo menù vario ed equilibrato approvato dalla ASL.

Rapporti Scuola-Famiglia.

La scuola favorisce i rapporti con le famiglie.

Nei rapporti scuola-famiglia assumono importanza rilevante i seguenti momenti:

- l'incontro di tutti i genitori di una classe con gli insegnanti, nei primi mesi di scuola, in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, per la presentazione dell'attività didattica, predisposta dal Consiglio di Classe;
- il colloquio personale, su appuntamento, qualora se ne ravvisi l'opportunità, dei genitori con gli insegnanti del proprio figlio, per la delineazione del profilo e degli obiettivi da raggiungere;
- il ricevimento generale pomeridiano – in occasione della consegna della “pagellina” di Natale e in aprile, momento indicativo di una situazione di profitto provvisoria, ma attendibile;
- la consegna della scheda di valutazione.

Progetti – scuola Primaria

"Accoglienza" Festeggiamenti per il Natale; festa di fine anno.

"Biblioteca alunni" Prestito di libri in dotazione in ogni classe.

"Uscite e visite d'istruzione" Da definirsi sulla base degli obiettivi didattici cui sono collegate.

"Conversazione in lingua inglese" classi 2^a- 5^a per approfondire la parte colloquiale della lingua in forma ludica e coinvolgente

"Informatica": il corso si propone di offrire una prima alfabetizzazione informatica, con particolare attenzione all'utilizzo della rete e del pacchetto Office, per le classi 4^a e 5^a.

"Recupero": gli insegnanti si rendono disponibili per svolgere attività di recupero al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle singole discipline.

"Gare di matematica": partecipazione alle Gare Nazionali di Matematica (Kangourou Italia) o alle competizioni locali al fine di esercitare le capacità logiche anche nella Scuola Primaria.

Progetti – scuola Secondaria

Orientamento: la scuola, al fine di favorire il proseguimento degli studi con una scelta corretta e responsabile, svolge un'opportuna attività di orientamento fin dalla prima classe.

Infatti, la vera attività di orientamento scolastico viene svolta dalla scuola nell'ambito della stessa attività di formazione e di educazione, aiutando l'alunno a conoscere se stesso, le sue capacità e attitudini, e aiutandolo quindi a scegliere la strada più opportuna.

Nella classe terza della scuola Secondaria, dopo un ciclo di lezioni volte a dare agli alunni un quadro abbastanza completo ed esauriente delle varie possibilità offerte al termine della scuola secondaria di primo grado, vengono presentate varie opportunità di conoscere questo o quel tipo di scuola e di istituto e vengono organizzati degli stage nelle scuole selezionate dagli alunni.

Con lo stesso orario del doposcuola - avviate su richiesta delle famiglie, e volte ad offrire agli alunni alcune possibilità di impegnarsi in scelte culturali, sportive, ludiche secondo le loro attitudini, con la guida dei propri insegnanti o di personale specializzato - vengono proposte delle attività integrative pomeridiane.

Latino: il corso è finalizzato ad apprendere i primi rudimenti della lingua latina; è rivolto agli alunni che intendono frequentare una scuola a lungo termine.

Conversazione in lingua (inglese/tedesco): l'attività prevede un consolidamento e un potenziamento delle abilità e delle conoscenze trasmesse nelle ore curricolari.

Informatica: il corso si propone di offrire le conoscenze di base dell'informatica, con particolare attenzione all'utilizzo della rete e del pacchetto Office.

Recupero: gli insegnanti si rendono disponibili nelle ore pomeridiane per svolgere attività di recupero al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle singole discipline.

Nelle ore curricolari, invece, a seconda dei casi e delle necessità, vengono creati dei percorsi individualizzati o per piccoli gruppi.

Potenziamento: agli alunni particolarmente interessati e meritevoli vengono proposti dei corsi di potenziamento volti a incrementare le loro abilità e a stimolare la loro curiosità e il loro interesse attraverso l'approfondimento di alcune tematiche.

Visite di istruzione: la scuola prevede uscite mirate per attività di apprendimento in ambiente diverso dall'aula.

Piano di formazione del personale: per la formazione, la scuola partecipa a tutte le iniziative promosse dalla Fidae Regionale, oltre alle attività proprie della scuola e alla partecipazione ad altri incontri formativi presenti sul territorio. Vengono attivati anche gruppi di autoformazione e autovalutazione all'interno della scuola.

Con l'obiettivo di garantire la massima tutela dei minori e promuovere un ambiente educativo sicuro e rispettoso la scuola ha predisposto un protocollo antibullismo. Questo documento intende fornire linee guida chiare e pratiche per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo.

Tutte le attività indicate nel PTOF come progetti sono patrimonio della scuola che li programma e li propone ormai per tradizione consolidata come offerta formativa per gli alunni e li realizza in risposta concreta alle effettive richieste e adesioni delle famiglie. Solo il contributo delle famiglie, e la disponibilità della scuola e dei suoi docenti, rendono possibile la realizzazione di questi preziosi interventi a favore degli alunni

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del piano: prof. Marta Bordon

I referenti del Piano per il prossimo triennio sono gli insegnanti: D'Andrea Linda e Babuin Cristiana per la scuola Primaria; Fiorentin Federica e Cornelio Marco per la scuola Secondaria.

I progetti sono stati scelti tenendo conto:

1. degli esiti del rapporto di autovalutazione (RAV);
2. della realtà dell'istituzione scolastica (lo stesso Istituto comprende una Scuola primaria ed una Secondaria di 1° grado);
3. dell'osservazione attenta e costante delle dinamiche interne (rapporto insegnanti/alunni) all'Istituto stesso.

I progetti e gli obiettivi inseriti nel PdM poggiano con sicurezza sulle finalità e le attività proposte nel PTOF. Molte delle attività che rientrano nel PTOF, inoltre, risultano percorsi adatti per l'attuazione del PdM.

SCUOLA PRIMARIA

AMBITO MATEMATICO SCIENTIFICO

A seguito di attenta valutazione dell'azione didattica ed educativa, risulta che l'ambito logico matematico sia quello che necessita di maggior attenzione in sede di programmazione in quanto diversi alunni riscontrano, fin dai primi anni della scuola primaria, difficoltà nell'apprendimento della strumentalità del calcolo e della risoluzione logica, con conseguenti disarmonie nell'andamento didattico della classe. Ci si aspetta molto dall'impegno e dalla professionalità dei docenti in fase di programmazione e di attuazione per rendere le lezioni interattive e coinvolgenti, puntando sulla naturale curiosità dei bambini che si trasforma, poi, in motivazione ad apprendere, una volta percepita la grande importanza della matematica nella vita concreta.

Alcuni bambini hanno necessità di percorsi mirati al recupero, mentre altri potrebbero fruire di attività di potenziamento, perché già in possesso di competenze rilevanti. Questi due elementi evidenziano la necessità di intervenire in due modi differenti assecondando le esigenze riscontrate nelle varie fasi del monitoraggio degli apprendimenti. Da un lato si lavora per il raggiungimento degli obiettivi minimi che consentano agli alunni che manifestano difficoltà l'acquisizione e il successivo consolidamento della strumentalità di base e dei concetti fondanti previsti dal curriculum della classe. Dall'altro invece, si lavora con i fanciulli che manifestano particolare attitudine alla materia affinché possano esprimere al massimo livello le capacità possedute per trasformarle in competenze spendibili anche all'esterno del contesto scolastico. L'Istituto prevede nel proprio PTOF incontri di recupero e potenziamento e si intende avvalersi proprio di queste modalità per costruire un progetto più completo ed organico.

Già da diversi anni è attivo un percorso di potenziamento matematico finalizzato alla preparazione alle gare di matematica, individuali e a squadre per uno sviluppo in età precoce delle attitudini in campo logico-matematico. Il potenziamento realizzato attraverso l'esercizio finalizzato alla partecipazione ad una gara o allo sviluppo di un progetto scientifico rende l'approccio allo studio della matematica più divertente e coinvolgente. Recenti studi dimostrano l'importanza di agevolare l'acquisizione di queste competenze fin dalla più tenera infanzia, utilizzando le strategie del lavoro cooperativo durante le attività di gruppo. Per ciò che concerne il recupero degli obiettivi, una serie costante e mirata di interventi individuali e su piccoli gruppi favorisce la concentrazione idonea per affrontare conoscenze ed abilità riguardo ad argomenti che risultano di difficile acquisizione.

LINGUA ITALIANA

La Scuola Primaria tra le proprie priorità ha l'utilizzo corretto della lingua italiana, sia nella forma orale che scritta. La nostra scuola è da sempre molto attenta a curare l'aspetto delle competenze linguistiche nelle sue varie espressioni.

L'insegnamento curricolare deve essere, fin dal primo anno, coinvolgente per stimolare l'attenzione e la motivazione; se la curiosità dell'alunno viene opportunamente incanalata attraverso strategie didattiche e attività ben strutturate, si potranno raggiungere gli obiettivi e i traguardi previsti per ciascuna classe.

Ampio spazio, come di consueto, sarà dato alla lettura per formare piccoli lettori competenti nell'analisi del testo, sotto tutti gli aspetti; l'utilizzo di una piccola biblioteca di classe e la frequentazione di quella civica potranno suscitare l'interesse per i libri. Il Laboratorio di lettura è un'attività cooperativa da consolidare in ogni classe: ogni bambino diventa il promotore di un libro, raccontando ai compagni la trama e il motivo per cui il testo viene consigliato. Ciò favorisce la comprensione testuale e l'elaborazione di un giudizio critico, due competenze fondamentali già dalla Scuola Primaria. Nella nostra società, dominata dai mass media, il libro deve ritornare ad occupare il suo primario ruolo nel processo di crescita intellettuale, umana, sociale, civile e culturale delle nuove generazioni, anche per una fruizione critica e consapevole dei media.

La proposta dei testi da leggere o da scrivere sotto dettatura è preceduta da un'attenta ricerca per offrire brani di un certo spessore linguistico ed educativo; si traggono spunti dalla letteratura classica per ragazzi e da autori moderni per far assaporare generi letterari diversi, arricchire il lessico e proporre un ampio bagaglio di storie con forza narrativa e valori fondanti.

Lo studio specifico della grammatica con esercizi costanti e mirati di produzione scritta ed esercitazioni orali permette di migliorare non solo le competenze linguistiche dei bambini, in particolare di quelli del secondo ciclo, ma di contribuire anche a formare cittadini più attenti e consapevoli nella comunicazione verbale.

La scuola per rendere più accattivante l'attività di scrittura propone da quest'anno la creazione di un Giornalino comune tra la Primaria e la Secondaria.

ASPETTI STORICI E ARTISTICI DEL TERRITORIO

I nostri bambini, in genere, viaggiano molto e sempre più spesso i loro viaggi li portano in luoghi lontani. Questo dato da un lato rappresenta per loro un'opportunità per visitare luoghi e per conoscere abitudini diverse dalle nostre, dall'altro la conoscenza del territorio circostante è poco approfondita ed alcuni elementi naturali o culturali del territorio risultano del tutto o in parte sconosciuti. Si è pensato quindi di realizzare piccole uscite anche brevi, in un primo momento per conoscere aspetti o anche semplici curiosità non molto note di Udine e dintorni.

Riteniamo importante che i bambini imparino ad osservare e a percepire il desiderio di conoscere ciò che li circonda per capire che tutto ha una storia, frutto di eventi naturali o di attività umane. Grande valenza per i piccoli hanno le testimonianze di persone che raccontano di usanze, mestieri e curiosità del passato; ci si propone di invitare questi ospiti così importanti per semplici, ma efficaci interviste. Le uscite inoltre sono funzionali all'apprendimento delle regole stradali che riguardano il buon comportamento del pedone e, in particolare, del "piccolo turista", che deve sapere come approcciarsi alla realtà museale, mostrando rispetto per gli operatori, per le cose esposte e per gli ambienti visitati.

ORIENTAMENTO

Le attività che riguardano l'orientamento non sono solo una peculiarità della Scuola Secondaria di Primo Grado, ma riguardano attivamente anche i bambini più piccoli, fin dalla prima classe.

In ogni classe l'insegnante fa in modo che nelle discussioni collettive o nelle attività si possa trattare della visione di sé proiettata nel futuro.

Con interventi adeguati alle caratteristiche del gruppo classe pian piano si arriverà a un primitivo, ma fondamentale orientamento, propedeutico alle importanti scelte che verranno esercitate nella Scuola Secondaria.

INFORMATICA

Durante il periodo pandemico si è notato un evidente sviluppo dell'uso di strumenti elettronici che permettono la connessione in rete, i contatti virtuali e la condivisione di elementi multimediali o semplici documenti.

I bambini sono stati catapultati in una realtà virtuale che spesso non sono in grado di gestire senza una guida all'interno della famiglia e della scuola. È opportuno che, con mirate attività adatte alle varie fasce d'età, si proseguano i percorsi di educazione alla cittadinanza digitale, offrendo spazi di riflessione critica sulle problematiche che scaturiscono con l'uso sconsiderato di questi strumenti.

Se i bambini sono già molto abili nell'utilizzo pratico di tablet e smartphone, altrettanto non si può dire per la conoscenza e l'utilizzo del PC; per questa ragione si ritiene molto utile il corso di alfabetizzazione informatica per le classi quarta e quinta, organizzato e condotto dal professor Del Fabbro. L'intervento del docente, oltre che costituire un importante tassello nella continuità fra Primaria e Secondaria di Primo Grado, fornisce quegli elementi tecnici e critici per rendere gli alunni consapevoli del mezzo che hanno a disposizione.

L'intento del progetto non sarà solo quello di formare giovani informatici, ma di costruire persone consapevoli della portata dell'utilizzo di tali strumenti e delle conseguenze che un uso eccessivo e smodato possono provocare in una persona incapace di comprenderne la vera utilità.

SCUOLA SECONDARIA

1. AMBITO MATEMATICO SCIENTIFICO

Da un'attenta osservazione, nonché dalla compilazione del RAV, è emerso quanto lo studio della matematica e lo stesso approccio che molti ragazzi hanno nei confronti di questa materia sia ostico. Si è notato, inoltre, pur in contrasto con quanto affermato prima, che il numero dei ragazzi che si iscrive al Liceo Scientifico è in costante aumento. Questi due elementi evidenziano la necessità di intervenire in due modi differenti assecondando le esigenze degli studenti. Da un lato si lavora per il raggiungimento degli obiettivi minimi che consentano agli alunni che manifestano difficoltà nella comprensione della materia, di utilizzare la matematica nei diversi aspetti della vita quotidiana con sicurezza. Dall'altro invece, si lavora con gli studenti più portati e ben disposti affinché possano approfondire la materia e farla sedimentare con sempre maggiore interesse. Poiché la scuola prevede nel proprio PTOF incontri di recupero e potenziamento, si intende avvalersi proprio di queste modalità per costruire un progetto più completo ed organico.

Già da diversi anni è attivo un corso di potenziamento matematico finalizzato sia alla preparazione alle gare di matematica, individuali e a squadre sia all'approccio integrato delle discipline scientifiche (STEM) in modo da sottolineare l'importanza della matematica applicata nei diversi ambiti tecnologici.

Il potenziamento realizzato attraverso l'esercizio finalizzato alla partecipazione ad una gara o allo sviluppo di un progetto scientifico rende l'approccio allo studio della matematica più divertente, ma nello stesso tempo consente di sviluppare sia le capacità logiche che quelle pratiche diverse da quelle messe in atto dagli studenti. Il lavoro di gruppo consente poi agli studenti di imparare a riconoscere le priorità e a distribuire a livello organizzativo in modo equo ma efficace le rispettive mansioni ottimizzando il lavoro del team.

Per ciò che concerne il recupero degli obiettivi, una serie costante e mirata di interventi su piccoli gruppi favorisce la tranquillità ed il tempo per acquisire conoscenze ed abilità riguardo ad argomenti che risultano di difficile acquisizione. Ci si aspetta molto anche solo dalla strutturazione di gruppi inferiori e più omogenei rispetto al gruppo classe. Previsioni positive tra l'altro si possono trarre da una certa elasticità nel proporre i contenuti degli interventi, cosa che in classe non è sempre possibile.

2. LINGUA ITALIANA

Gli ultimi documenti ministeriali, nonché gli esiti di indagini anche molto recenti, mettono in luce come l'insegnamento di un uso corretto ed efficace della nostra lingua sia una priorità del sistema scolastico, se non un'emergenza. La nostra scuola è da sempre molto attenta a curare l'aspetto delle competenze grammaticali. Ora si è pensato non solo di potenziare attraverso uno studio completo e rigoroso della grammatica italiana le competenze linguistiche (ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali) ma anche di curare in modo particolare l'esposizione orale e la produzione scritta, utilizzando in modo continuo e costante l'esercizio della sintesi e del riassunto finalizzato alla gerarchizzazione dei contenuti e alla comprensione del testo.

Integrando lo studio della grammatica con esercizi costanti e mirati di produzione scritta ed esercitazioni orali ci si aspetta di migliorare non solo le competenze linguistiche dei ragazzi, ma di contribuire anche a formare cittadini più consapevoli delle proprie posizioni e scelte in ambito sociale.

La scuola per rendere più accattivante l'attività di scrittura propone da quest'anno la creazione di un Giornalino comune tra la Primaria e la Secondaria. Comune ai due cicli scolastici sarà anche l'attività di Laboratorio di lettura per avvicinare bambini e ragazzi alla lettura consapevole, con il fine non solo di migliorare l'apprendimento scolastico, ma anche di favorire il gusto della lettura, che ha nella biblioteca di classe uno strumento utile ed efficace: sostiene la libertà e l'iniziativa del ragazzo, il quale può partecipare attivamente alla scelta dei libri, alla proposta ai compagni di quelli da lui già letti, alla sponsorizzazione o meno della lettura svolta. Si tratta di una vera e propria attività valutativa e argomentativa quella che si può così attivare, ben diversa dalla prassi della "scheda libro" che rischia, nella sua ripetitività e schematicità, di deprimere il lettore invece che incentivarlo a fare esperienza che si legge per vivere e per vivere meglio.

3. ASPETTI STORICI E ARTISTICI DEL TERRITORIO

I ragazzi della nostra scuola viaggiano molto e sempre più spesso i loro viaggi li portano in luoghi lontani. Questo dato da un lato rappresenta per loro un'opportunità per visitare luoghi e per conoscere abitudini diverse dalle nostre, dall'altro li rende però spesso inconsapevoli e incapaci di osservare il bello che li circonda. Si è pensato quindi di realizzare piccole uscite anche brevi, in un primo momento solo in città, per conoscere aspetti o anche semplici curiosità non molto note di Udine. Successivamente i ragazzi verranno accompagnati a conoscere città, territori e paesaggi della nostra regione.

L'intento educativo è quello di far riconoscere che il patrimonio del nostro territorio è frutto non solo di tante bellezze naturali, ma anche del lavoro, del sacrificio, della creatività di uomini e generazioni intere. Insegnando a riconoscere queste piccole meraviglie si intende far diventare i ragazzi persone sempre più consapevoli e più capaci di contribuire al bene comune. Se, poi, non si sa da dove si viene, non si capisce dove si è e quindi dove si può andare.

4. ORIENTAMENTO

La scuola collabora efficacemente già da anni con il Centro Regionale per l'Orientamento; l'esperienza della pandemia non ancora superata e il limitato apporto di fondi da spendere a tale scopo ha reso la collaborazione con il Centro sempre più scarna. Le famiglie possono in ogni caso rivolgersi in autonomia allo stesso per fissare un appuntamento dedicato. La scuola ha, intanto, preso in mano interamente l'aspetto orientativo e sta organizzando percorsi dedicati a tutte le classi. Percorsi non esclusivamente finalizzati alla scelta della Scuola Superiore, ma centrati anche sulla acquisizione di un metodo di autovalutazione e di una strategia di scelta consapevole. Infatti oggi si va sempre più intendendo l'orientamento come un continuum che accompagna lo studente in tutto il suo percorso di studi. Il progetto quindi mira ad estendere attività e pratiche di orientamento anche alle classi della Primaria.

Le aspettative riguardo al progetto sono buone. Molto positivo soprattutto il coinvolgimento di tutti gli insegnanti nella strutturazione delle schede dedicate all'orientamento. Cominciando l'attività orientativa fin da subito, concludendo, l'impatto che la scelta dell'Istituto superiore ha sui ragazzi andrebbe diluito nei tre anni; ciò comporterebbe che le energie di tutti, alunni, genitori e insegnanti sarebbero spese con più e migliore tempo a disposizione; si arriverebbe così all'ultimo anno delle medie con, se non già una scelta fatta, almeno con una buona pratica orientativa alle spalle, insomma una valida base per tutte le scelte che i ragazzi saranno chiamati a fare anche da adulti.

5. INFORMATICA

L'esperienza della pandemia ha reso sempre più evidente che l'utilizzo degli strumenti informatici è diventato imprescindibile. La scuola ha notato come una priorità che questo utilizzo diventi un "buon utilizzo". In questi anni gli insegnanti hanno osservato che i ragazzi maneggiano con disinvoltura soprattutto cellulari e tablet, mentre sono assolutamente impreparati ad un utilizzo intelligente e proficuo del computer. Da ciò la necessità di inserire questa voce nel piano di miglioramento. Già da qualche anno il prof. Del Fabbro tiene corsi pomeridiani di informatica su base volontaria per i ragazzi della Scuola Media, mentre al mattino durante le ore curricolari, ne tiene uno analogo per i bambini di 4^a e 5^a elementare. L'obiettivo è quello di portare tutti i ragazzi ad un livello sufficiente di capacità di utilizzo degli strumenti informatici. Pertanto nella Scuola Primaria l'esperienza continuerà allo stesso modo, valutando se introdurre qualche lezione di approccio già dalla classe 3^a, mentre nella Scuola Media due ore di tecnologia al mese verranno svolte in aula di informatica per consentire appunto a tutti di raggiungere un livello base. Continueranno in ogni caso i corsi pomeridiani di informatica che a questo punto diventeranno un effettivo potenziamento.

L'intento del progetto non sarà solo quello di formare giovani informatici, ma di costruire persone consapevoli della portata dell'utilizzo di tali strumenti e delle conseguenze che un uso eccessivo e smodato possono provocare in una persona incapace di comprenderne la vera utilità.